ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Domenica 19 Maggio 1918* — MATTINO NUM. 137

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	25,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna. Annunzi Mortuari, L. 5 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa alle rubriche - Nel testo del giornale: Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Sequestri - Cambi e Valute - I divertimenti, prezzi e convenzioni. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Un nuovo terribile urto si prepara sui campi di Francia

Vigilia d'armi

1.700.000 tedeschi in linea?

Parigi, 19 notte.

Siamo alla vigilia d'armi. Si attende sempre lo sferramento dell'offensiva metodicamente e minuziosamente preparata. Le informazioni pervenute al Comando dicono che il nemico ha dato l'ultimo tocco ai giganteschi preparativi da cui attende un definitivo successo. L'ora dell'irruzione dipende adesso dalle condizioni atmosferiche che è l'ultimo particolare da risolvere e che costituisce un imprescindibile contrattempo. Si sa che l'irruzione sarà formidabile, senza precedenti dell'eroismo. I tedeschi sperano nel successo definitivo rinnovando la lotta del 21 marzo sopra un fronte più esteso. Essi giuocano ma con 60 000 uomini fra uccisi e feriti combattendo le operazioni di due mesi. Il Journal dice che Ludendorff non esiterà a sacrificare un milione e, se sarà necessario, un milione e mezzo di uomini. Gli alleati attendono l'urto colla massima serenità. Il comando è pronto. I soldati hanno deposto di essere capaci di resistere. I francesi sono convinti che anche questa volta non cederanno le ultime. Le riserve del generale Foch sono pronte ad impegnare le' armate che riceveranno il primo urto ed a portarsi dove sarà necessario».

L'Homme Libre scrive: «Dovunque esiste la densità necessaria per impedire al nemico di raggiungere gli scopi per i quali cubi già, invano, perdite sanguinose. Il bombardamento, dopo aver raggiunto una considerevole intensità nelle Fiandre ed in Picardia è ridiventato a mano a mano normale». L'Echo de Paris, constatando che il nemico ha concentrato ottanta divisioni di fronte alle linee franco-britanniche ne deduce che Ludendorff non è ancora dal ricominciare con nuova empiezza la grande offensiva per la quale il 21 marzo pose in linea novanta divisioni. E' indubitato che si tratterà di un tentativo disperato. La Germania vuole inoltre fine alla guerra a qualunque costo. Non le lettere dirette ai prigionieri tedeschi in Francia furono ispirate, malgrado i successi riportati dai tedeschi, a tanto scoraggiamento e noi esse furono così largamente censurate.

Il Petit Parisien dice che i tedeschi hanno progressivamente esteso il loro fronte in previsione dell'offensiva, essi sperano di fare entrare in gioco le loro riserve e di profittare della superiorità schiacciante sul punto prescelto. Centoquarantre divisioni, due terzi delle loro forze totali, sono ammassate fra il mare e l'Oise, ripartite in cinque armate. Ottantadue divisioni sono attualmente in linea ed in appoggio e 47 divisioni destinate ad alimentare le prime sono in riserva. Si contano dunque, 1.700.000 uomini. Una doppia manovra è progettata: i nemici cercheranno di minacciare Amiens, di tagliare la ferrovia Amiens-Clermont e di far cadere il saliente di Ypres. Se riescono, il loro primo scopo è di ottenere lo sgombero di tutto il nord della Francia e stabilire un nuovo fronte dalla foce della Somme a Nogon. Avrebbero così accesso alla Manica e minaccerebbero il traffico marittimo degli alleati. Ma sembra certo che la nuova offensiva avrà un risultato diverso da quello desiderato dai tedeschi. L'Echo de Paris, poi, parlando del progresso dell'aviazione francese dice: «Bisogna comprendere negli elogi i nostri valorosi alleati piloti italiani che concorrono alla magnifica opera, il cui obbiettivo è essenzialmente militare. I giornali dicono che gli aeroplani tedeschi che passarono le linee alleate si urtarono ai nostri fuochi di sbarramento nel medesimo tempo che infuriava un temporale. I nemici non insistettero nel loro tentativo e ritornarono al punto di partenza dopo avere lasciato cadere il loro carico di bombe».

(Ag. Stefani).

La situazione

Truppe americane nei settori inglesi

Parigi, 18, sera.

I comunicati continuano ad indicare che non vi è stato alcuno scontro importante di fanteria sull'insieme del fronte, eccetto colpi di mano e sondaggi che non danno alcun indizio circa i progetti del nemico. L'attività reciproca dell'artiglieria conserva eguale violenza nelle Fiandre e a sud della Somme. Questa sosta è naturalmente spiegata dall'importanza che i tedeschi annettono alla battaglia che sta per essere impegnata e di cui vogliono spingere al massimo grado la preparazione. Da parte nostra questo periodo di attesa è messo a profitto dal nostro Comando per migliorare la difesa mediante opportuni lavori. Gli effettivi sono stati rafforzati. Nello stesso tempo esso si oppone con ogni mezzo che è in suo potere ai preparativi dei tedeschi. Lo stesso ritardo che questi apportano nel riprendere l'offensiva dimostra che gli sforzi degli alleati non sono vani. Specialmente l'aviazione francese, la quale sembra avere decisamente acquistato nell'anno corrente il dominio del campo di battaglia, vi spiega una notevole attività ed efficacia. Oltre 100 tonnellate di proiettili sono stati lanciati da 48 ore dai velivoli da bombardamento sulle organizzazioni e sulle retrovie nemiche; accantonamenti militari furono indistintamente presi di mira e colpiti. Anche gli approvvigionamenti del nemico in fatto di munizioni e le sue concentrazioni di truppe devono subire ostacoli considerevoli.

Truppe americane sono arrivate nel nord della Francia, nella zona occupata dall'esercito britannico. (Stefani).

Ostenda bombardata dal mare

Basilea, 18, mattino.

Si ha da Berlino questo comunicato ufficiale sulle operazioni sul fronte occidentale: un monitore nemico ha bombardato Ostenda. Sui fronti di combattimento l'attività di fuoco si è intensificata soltanto in un piccolo numero di settori. L'attività di ricognizioni continua ad essere viva. Respingemmo abbastanza forti offensive inglesi a nord della Scarpe e verso Beaumont-Amel.

Le opposte artiglierie rombano dalle Fiandre alla Lorena

I comunicati inglesi

LONDRA, 18.

Il comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Effettuammo un'incursione coronata da successo la scorsa notte in vicinanza di Beaumont-Hamel, impadronendoci di alcuni prigionieri. Un posto nemico a nord di Merris è stato preso d'assalto stamane e la guarnigione di esso è stata o uccisa o ricacciata. Nell'altro da annunciare sul rimanente del fronte eccetto attività delle opposte artiglierie.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: Nella notte scorsa vi è stata da una parte e dall'altra considerevole attività dell'artiglieria tra Givenchy e Robecq. L'artiglieria nemica ha pure manifestato qualche attività nei settori di Lens, Hazebrouck ed Ypres.

I comunicati francesi

PARIGI, 19.

Il comunicato delle ore 23 di iersera dice: Nulla da segnalare eccetto l'abituale attività delle opposte artiglierie sul fronte a nord e a sud dell'Avre.

Il comunicato delle ore 15 dice: Bombardamenti violenti su vari punti del fronte, a nord ed a sud dell'Avre. Colpi di mano tedeschi alla Main de Massiges ed a nord del Four de Paris non hanno dato alcun risultato. Ovunque altrove notte calma.

Il comunicato belga

LE HAVRE, 18.

Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: Durante la notte aeroplani nemici hanno bombardato i nostri accantonamenti. Alle ore 23 un aviatore nemico ha lanciato quattro bombe sull'ospedale di Mogneve. Le azioni di artiglieria, normali su gran parte del fronte, presero a momenti un carattere abbastanza vivo specialmente nella regione di Dixmude. Lotta di bombe a Nieuport, verso Dixmude e ad ovest della foresta di Houthulst.

Il comunicato americano

PARIGI, 18.

Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito americano in data di stasera dice: Non si segnalano oggi che ricognizioni e attività intermittente di artiglieria. L'aviazione si è mostrata più attiva a nord di Toul e in Lorena.

Accaniti duelli aerei

impegnati dagli inglesi

Londra, 18, notte.

Il comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree, in data di iersera, dice: I nostri palloni di osservazione effettuarono numerose operazioni per regolare il tiro dell'artiglieria, osservando nello stesso tempo i movimenti del nemico sulle retrovie. I nostri velivoli eseguirono ricognizioni su lunga distanza e osservazioni per l'artiglieria, bombardamenti e fotografie, impegnando nello stesso tempo combattimenti contro il nemico. Oltre 20 tonnellate di proiettili furono lanciate su importanti centri di armazione e sugli accantonamenti delle retrovie nemiche. La lotta aerea fu intensa, stamane di buon'ora e verso sera. Trenta velivoli nemici e cinque altri furono costretti ad atterrare privi di controllo; inoltre due macchine tedesche furono abbattute dal nostro fuoco di difesa; due aeroplani nemici furono pure abbattuti dietro le nostre linee ed i loro occupanti vennero fatti prigionieri. Cinque nostri apparecchi mancano. Le nostre squadriglie da bombardamento notturno lanciarono di nuovo durante la notte dodici tonnellate di proiettili su vari obbiettivi, comprese le stazioni di Ville, di Douai, di Courtrai, sugli accantonamenti in vicinanza di Bapaume, di Peronne, di Roziers e sui docks di Bruges. Le squadriglie nemiche da bombardamento notturno furono pure attive. Un Gotha fu abbattuto nelle nostre linee ed i suoi occupanti furono fatti prigionieri. Un rapporto sull'attacco del 16 corrente contro Sarrebruck dice che tre apparecchi nemici furono costretti ad atterrare privi di controllo. La dichiarazione secondo la quale cinque macchine nemiche furono abbattute è inesatta.

Bombardamenti effettuati

dagli aviatori francesi

Parigi, 19.

Il comunicato francese sulle operazioni aeree dice:

Nella notte dal 14 al 15 e nella giornata del 15 numerosi velivoli hanno preso parte a bombardamenti nella zona nemica. Trentaseimila chilogrammi di proiettili sono stati gettati nelle stazioni e nei campi di aviazione di Saint Quentin, di Jussy, di Flavy le Martel, di Nesles, di Ham, ecc. Un deposito di munizioni è esploso a Nesles e sono stati constatati incendi a Guiscard, a Chatelliette ed alla stazione di Nesles. La notte seguente sono stati lanciati 30 mila chilogrammi di proiettili nella stessa regione e 10 mila chilogrammi nella regione di Amagne, di Lucquy e di Mont Cornelle. Nella giornata del 16 quattro velivoli nemici sono stati abbattuti e altri danneggiati. Nella notte dal 16 al 17 le stazioni e gli accantonamenti tedeschi delle regioni di Chaulnes, di Roye, di Nesles e di Saint-Quentin, ecc., sono stati bombardati con 35 mila chilogrammi di proiettili. E' stato constatato che un'esplosione è avvenuta nel deposito munizioni nel bosco di Champien e che un incendio ed esplosioni si sono verificate a Ecuilly e Villeselve e alla stazione di Nesles.

Il giudizio d'un alto ufficiale inglese

L'attacco tedesco sarà formidabile

Londra, 18, notte.

Un ufficiale superiore britannico ieri intervistato dall'«Agenzia Reuter» ha detto: «Nella scorsa settimana si svolsero pochi avvenimenti importanti. Vi fu una serie di operazioni di dettaglio nel cui insieme avemmo il vantaggio: i tedeschi fecero due attacchi locali, ambedue senza successo, mentre gli alleati effettuarono numerose operazioni che riuscirono nel modo più completo. In linea generale il successo è stato per noi e in certi punti in cui i tedeschi riuscirono le nostre linee ne furono ricondotte. I combattimenti aerei furono sostenutissimi. Fra il 9 ed il 15 corr. abbiamo la certezza di avere abbattuto 21 velivoli nemici, mentre l'avversario non ne ha abbattuto che 14 dei nostri, quasi all'uno dei tanks, nella mischia del 24 aprile i tedeschi per la prima volta impiegarono contro i tanks. E se in quel giorno non li avessero che sei in azione e ripetutamente un certo successo fino al momento in cui i nostri tanks di tipo pesante entrarono in scena e ricacciarono i tedeschi. I sei tanks di tipo leggero, che erano sette, fallirono gravi perdite al nemico. Si ritiene che questi sei tanks abbiano messo 600 nemici fuori combattimento ed arrecarono l'incerto generale, mentre le nostre perdite non raggiunsero complessivamente che cinque uomini. Colleghi con un equipaggio di 25 uomini per 3 tanks mettemmo in azione in fatti di combattimento l'intiero di una intera brigata».

L'ufficiale superiore parlando poi dei comunicati tedeschi e del carattere menzognero della propaganda tedesca ha detto: «I tedeschi in un messaggio radiotelegrafico del 30 aprile hanno detto che la 36a divisione britannica era stata distrutta. In realtà le perdite subite dalla divisione tra il 21 marzo e il 3 aprile furono di 12 ufficiali e 320 uomini. I tedeschi affermarono pure che il 4o e York-shire e la quasi interamente loro reggimento in realtà le nostre cifre danno 101 uomini. Il nemico ha inoltre preteso che il 59 Brigata fu annientata. La verità è che perdettero 9 ufficiali e 100 uomini. L'assertore tedesco secondo cui la nostra perdita sarebbero state di 60 mila uomini, deve essere qualificata come un'assoluta menzogna. La situazione generale sul fronte occidentale è quasi immutata. I tedeschi si accorgono che tutta la forza di impulso del primo slancio è esaurita e che gli allarchi tattici non sono profitevoli. Essi sono stati fermati, ma preparano ora un nuovo sforzo veramente poderoso. Gli aspettiamo e più grande sarà il numero delle truppe che spiegheranno nella mischia, e senza alcun dubbio essi possono eseguire un attacco realmente formidabile. Se attendono ancora di più acquisteranno probabilmente certezza di riprendere l'iniziativa su un fronte di ricognizione molto meno lungo fino il 21 marzo. Ma anche così più sempre abbiamo a meglio possiamo preparare i nostri piani. Il contegno attuale delle truppe americane diviene sempre più modello. I soldati hanno seguito di evidenza l'importanza dello sforzo americano, ma non possiamo credere che lo stesso Mazzini tedesco ignori la grave minaccia che esso costituisce per la Germania. Attualmente è difficile credere che avrebbe risoluto questa enorme offensiva. Siamo certi che gli americani faranno la loro esperienza a poco prezzo e che sarà invece il nemico quello che ne pagherà le spese. Abbiamo fiducia che l'esercito americano effettuerà il compito che gli è affidato e che la nazione americana non cesserà di progredire sforzo prima di avere compiuta la sua missione».

"La parola, per ora, spetta al cannone!,, dice il "leader,, socialista svedese

Parigi, 18, mattino.

Il corrispondente del Temps da Stoccolma ha intervistato Branting, il quale gli fece dichiarazioni in cui superbamente è fatto più grande in quanto che il leader socialista svedese non aveva ancora avuto conoscenza del manifesto inviatogli dal quartetto socialista massimalista, che, come vi informai a suo tempo, collaborerebbe alla declassazione delle organizzazioni operaie negli Stati Uniti mediante l'elaborazione approvante il loro atteggiamento socialista, decisa nel Convegno di Londra, dichiarando inaccettabile al movimento attuale qualsiasi accordo con i rappresentanti delle «classi dirigenti» che vuole dire una semplice sconfessione anticipata della Commissione amministrativa di partito la quale considera questa manifestazione come un atto di antisocialismo.

«Con l'assistenza di negozianti preventivi per la Conferenza di pace» — dichiarò Branting — «si era ottenuta in certa misura una piattaforma comune per tutti i paesi. Ma ora per il piacere che a «certe» classi sociali tedesche alcuni la vece per il piacere che a «certe» classi sociali tedesche alcuni la vece per il piacere che a «certe» classi sociali tedesche alcuni la vece

mo solo in un secondo momento aveva dato la sua adesione alla campagna contro la *Transatlantica* e «acconsentì a cedere 50 delle sue 200 azioni di questa Società», associandosi alla campagna stessa, «piena ne comprese e ne riconobbe la indubbia finalità patriottica».

Supponiamo che la versione del giornale nazionalista, completata dalle dichiarazioni dell'avv. Gasparri, sia esatta — e noi non abbiamo né il desiderio, né alcun elemento per oppugnarla. Se ne deduce tuttavia che il giornale nazionalista non ha lanciato la campagna, per la... italianizzazione della *Transatlantica*, dal Parodi, ma dalla conoscenza e dall'apprezzamento dei documenti fornitigli dagli avvocati Gasparri e R. Levi. I quali, però, ammettono di avere agito d'accordo col Parodi, non solo, ma soggiungono di avere avuto da costui anche cinquanta azioni della *Transatlantica*, per potere più efficacemente condurre la campagna. I due *italianizzatori* della società di navigazione agiranno, dunque, non come «probi cittadini», per un obiettivo disinteressato; ma come azionisti o procuratori, mandatari di azionisti, allo scopo di realizzare un affare commerciale mediante un provvedimento statale, da essi stessi sollecitato... in nome dei superiori interessi della patria in guerra. E il giornale che aveva propugnato e sollecitato il «provvedimento patriottico», nonostante di esserci stato persuaso da due persone, le quali vi avevano un interesse privato, di speculazione, ed agivano con colui — il Parodi — che del giornale stesso era carissimo riconoscibile e consigliere di amministrazione.

Ora, a noi sembra un po' strano che di queste considerazioni di fatto il nazionalismo mostri di non accorgersi... Noi ci guardiamo bene dal formulare e personalizzare concreti addebiti, giacchè occorre prima precisare la nozione dei fatti e valutarli, con la scorta dei documenti, in un coscienzioso contraddittorio con i presunti, eventuali colpevoli. Ma è questo appunto il compito del magistrato inquirente, il quale oggi si trova di fronte ad una pubblica denunzia — fondata o infondata che essa sia — di fatti delittuosi, i quali avrebbero avuto per oggetto una odiosa speculazione su quel «sequestro dei beni di sudditi nemici», che è un istituto giuridico escogitato nel loro integrare la difesa della Nazione in guerra e non per arricchire dei filibustieri di borsa, dietro la bandiera nazionale!

Un'azione in tale senso c'impone, anche perchè il caso del quale ci occupiamo non è il solo. Taluni giornali dell'Italia Meridionale, per esempio, hanno narrato il caso di colonifici di Napoli. Contro di essi — per una supposta pertinenza tedesca del titolare della ditta — venivano iniziate le pratiche preliminari del sequestro; ma subito dopo i titoli dell'azienda, decaduti per effetto del procedimento iniziato, venivano acquistati in blocco da... banchieri di indubbia italianità. Compiuta siffatta operazione, non si parlò più nè di sequestro nè di sindacato della «colonia tedesca», coi seguenti pealizzamenti nel giro di quattro ore di un guadagno di alcuni milioni! È necessario ricordare che, in base alle disposizioni progettemente, un'azienda «sospetta» e quindi passibile di sequestro, deve essere controllata dallo Stato e non da privati imprenditori?

Un giornale — che, evidentemente, non ha nessuna voglia di mettere in discussione questi argomenti — ha scritto che bisognerebbe non parlarne, perchè nuocono alla reputazione del nostro paese. Ecco, per esempio, un argomento del quale il comm. Parodi si dichiarerebbe entusiasta — ma che è, esso solo, diffamatorio per il nostro paese.

È stupido — prima di essere falso — il presumere che il *pescecane* sia una specialità... dei mari d'Italia: gli speculatori sulla guerra, sono cittadini del mondo, d'ogni paese e d'ogni razza. Essi costituiscono un'escrescenza patologica della normale funzione capitalistica, alla quale il *pescecanismo* è legato come il tumore alle funzioni dei visceri o, capisce, la rosa e *eritema*, la bagliori rossi. Ma anche la perla non è se non una malattia dell'ostrica!

La storia, esaminando la verità di questo universalismo del pescecane, nel tempo e nello spazio, farà poi potrebbe valutare alle sue proporzioni funzioni di «maestra della vita» e vedrà che in essi, purtroppo non ha insegnato niente a nessuno. Ma la *storia* è non quella vera, almeno una... vivandiera di ottimismo (*Cesare*).

Le operazioni in Palestina

Londra, 18.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina dice: Niente avvenimento importante è successo sul principale fronte di battaglia dal 6 corrente. I nostri velivoli hanno effettuato bombardamenti efficaci di successo contro la stazione di Amman, sulla ferrovia dell'Hedjaz, il 6 e il 7 corrente, attaccando inoltre Deraa e una stazione in vicinanza di Jenin il 9 corrente. Le operazioni delle forze del re dell'Hedjaz hanno continuato con base risultati. Una incursione è stata effettuata il 12 corrente contro il Uadi Yerbus e contro un ponte sulla ferrovia dell'Hedjaz. Il nemico ebbe 86 morti e lasciò 110 prigionieri nelle nostre mani con un pezzo da montagna e tre mitragliatrici. Parecchi chilometri di ferrovia e tre ponti furono distrutti. Le truppe arabe attaccarono alla stessa data le difese nemiche nei dintorni di Aman, sopraffacendole di 124 prigionieri.

Nell'Africa Orientale

Londra, 17.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico dell'Africa orientale dice: Le nostre colonne che operano nell'Africa orientale portoghese convergono verso il grosso delle forze nemiche; si dice che si siano stabilite in vicinanza di Nanungo, circa 240 chilometri a sud della confluenza fra il Rovuma e il Lujenda, e a 300 chilometri nell'interno del continente dal porto di Amelia. I distaccamenti tedeschi che si opponevano alla nostra avanzata nel porto di Amelia hanno indietreggiato verso Nanungo impegnando combattimenti di retroguardia in un paese difficile. Le colonne portoghesi convergono a nord di Ensala e a sud di Lurio.

Appendice della Stampa 65

La figlia della cantante

Romanzo di SIMON BOUBEE

— Mio caro Friquet! — disse Arturo della Marmiere, — scommetto che in casa del duca d'Aumale non si fa conversazione col maestro di casa.

— Il signor Alfonso Grobis non è un maestro di casa ordinario, — ripetè Friquet senza turbarsi, — e quasi mi offende lo avuto delle disgrazie.

E il sedicenne gironzolatore rise alla sua stessa spiritosaggine.

Frattanto Eva leggeva con avidità la lettera di cui Grobis era stato la vittima, lettera che qualche anonimo amico aveva fatto pervenire tutta Parigi e della quale la polizia non era mai riuscita a scoprire l'autore.

Jolie Gueule serbava una serietà superba, ascoltando il racconto delle sue belle imprese e di quelle del «padrone». Il signor Grobis aveva ordini ai suoi dipendenti con sangue freddo esemplare.

— Sapete chi è il vostro ladro? — disse Friquet a guisa di conclusione. — Ebbene, è Laloueite...

— Confesso, — disse Laloueite, — ma, a desso che ho fatti buoni affari, rimborserò il signor Grobis.

Il processo Lazzari in Corte d'Appello

La sentenza confermata

Roma, 18, notte.

Oggi la Corte d'appello di Roma si è riunita in appello contro la sentenza del Tribunale di Roma che condannò Costantino Lazzari a due anni ed undici mesi di reclusione e 2500 lire di multa e Nicola Bombacci a due anni e quattro mesi della stessa pena ed a 2000 lire di multa. La pubblica accusa è sostenuta al dibattito procuratore generale comm. Mancini. Relatore della causa è il nuovo presidente comm. Grosso. Difendono gli imputati l'on. Bentini e gli avvocati Giuseppe Ventimiglia e Della Torre. La difesa chiede l'accoglimento dell'appello per parecchi motivi e cioè: 1.o Il decreto 5 ottobre 1917 è incostituzionale e quindi inapplicabile. Per lo Statuto del Regno i poteri eccezionali alla creazione di delitti e di responsabilità penali del genere di quelli previsti dal decreto stesso risiedono esclusivamente nel Parlamento e non è consentita nessuna delegazione di poteri; 2.o Il Tribunale ha negato ai Lazzari la libertà provvisoria che per l'indole dell'imputazione si poteva accordare e che per ragioni personali, morali e sociali era opportuno e doveroso concedere; 3.o Fu violato il diritto di difesa, secondo il Lazzari, in quanto è la possibilità di fare le proprie dichiarazioni in corso al dibattimento e prima della sentenza; 4.o Il Tribunale doveva dichiarare improcedibile l'azione penale e quindi meno dichiarare l'insussistenza del reato, trattandosi dell'attività e della vita interna di un partito ed esistendo e ammessa ed assicurata dallo Statuto e dalle leggi dello Stato e che opera entro le direttive del partito stesso e non poteva venire negli atti compiuti dai Lazzari e dal Bombacci che il loro preciso ed indeclinabile dovere d'ufficio; 5.o Le circolari imputate venivano trasmesse in busta chiusa in modo riservato alle sezioni del partito, quindi alla trasmissione riusciva inconcepibile e non potevano le circolari rilevarsi incriminabili; 6.o Mancava del tutto l'elemento soggettivo del delitto previsto nel decreto applicato. Doveva quindi dichiarare l'insussistenza del reato. Se Mancano di dolo tutte le azioni che specificano per delitti, attribuite agli imputati, non Mancanza del fine nell'azione per determinare lo stato pubblico e compiere delle lesioni sanitarie. Non la pena ai sensi medie ed esclusa in modo assoluto ed impressionante le condizioni personali, gli elementi del processo, ragioni evidenti di ordine morale e sociale richiedevano una pena di gran lunga minore ed il giudice poteva dare pochi giorni. Quanto ai lavori i motivi che verranno largamente svolti dai difensori degli imputati.

Mentre si annuncia che si discuteranno altri appelli, Costantino Lazzari, che è detenuto, mentre Bombacci è a piede libero, riceve i saluti di compagni e specialmente degli on. Modigliani e Lollini. Alle ore 13 comincia la causa. Lazzari dichiara di essere segretario del partito socialista. Sembrerà pubblicazione, descrive la propaganda fatta dal partito socialista in ogni modo di manifestazione come quella che è stata permessa da successo. Pola è dominata da bellezze potenti, che si elevano sui versanti delle colline circostanti in serie imponenti, e nel suolo sinuoso ancora intatta di difesa inoltre per impedire alle navi italiane di avvicinarsi alle acque navali austriache. Intorno all'arsenale sono, proiettori, cannoni mobilissimi e collocati per rendere come si vide poi, impossibile avvicinarsi alle navi italiane.

Il nostro corrispondente da Reggio Emilia ci manda:

La famiglia del caporale di cavalleria Mario Pellegrini, è stata della leggendaria impresa del porto di Pola, rivolge da moltissimi anni nella contea provinciale a Scandiano. Il padre, Venceslao, chiamò Leonardo, la sua figlia di gentilissima, accolse con amore varie cariche pubbliche ed attualmente fa consigliere e può assessore del Comune di Scandiano, meritato dal figlio, il quale, il giorno marittimo. Con Vittorio Locatelli, capitano dell'ora, scandagliava la linea delle profondità di Pola, compiva la impresa della quale il compianto Pellegrini rimase la bandiera, e si arrestò e fu da fucilato abbandonato un mucchio di sassi ed interrotto. L'eroico capitano fu pure tra gli audaci che fecero saltare la corazzata «Wien» nel porto di Trieste. In questi ultimi sei mesi, alla famiglia scrivevo lettere affettuose, ma brevi, laconiche, pur parlando delle sue imprese, pochi giorni fa la madre fu preoccupata vedendo di arrivare lassù e cause contenenti tutto il corredo personale. Il capitano la calmò con una sua lettera nella quale diceva che essendo stato promosso e destinato ad una compagnia di marina, il corredo doveva essere cambiato. Invece si preparava all'alto sacrificio.

Gli esami nelle Scuole medie

Roma, 18, sera.

In seguito alla vive sparse sull'anticipata chiusura delle scuole, viene già annunziata ufficialmente dal Governo, si è preparato anche che gli esami per le scuole quelle sarebbero egli anticipati. Risulta invece che il ministro della Pubblica Istruzione non ha dato ancora disposizione in proposito e perciò gli esami si inizieranno regolarmente nella data stabilita e non appena sarà terminato il corso prescritto dai regolari della Marina e del Commercio.

Disertore ribelle condannato a morte

Spezia, 18, mattino.

Ieri sera il Tribunale di guerra della piazza marittima ha pronunciato una grave sentenza. Il caporale Antonio Filippi, da Ortonovo, che aveva disertato dal suo reparto per la seconda volta, nonostante nella precedente diserzione avesse ucciso il caporale Giuseppe Ferrari, dal cadavere del quale venne accertato la identità Santo Rota, sul Monte Folla, e a seguito, mentre arrestato di fuoco — di una rivoltella, si difendeva con bombe a mano — si è sottratto alla cattura per lunghi mesi, nascondendosi nelle vicinanze di Ortonovo, è stato condannato alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena.

Il Filippi, che ha dichiarato di essere stato costretto a disertare per la seconda volta perchè minacciato di morte dal Ferrari, ha ascoltato la sentenza con la massima calma.

Un articolo dell'on. Treves sulla polemica socialista

Milano, 18, notte.

Sotto il titolo «Marx e l'ultima polemica di casa», la *Critica Sociale* pubblica un articolo di Claudio Treves sul conflitto scoppiato in seno al Partito socialista.

«Chi avverte, — scrive l'on. Treves — chi *respira* lo spirito essenziale del metodo che dovrebbe governare un partito che si richiama da Marx non può non rimanere sconcertato dal fatto che l'ultima polemica scoppiata nelle sue file abbia preso appiglio dalla decisione del Gruppo parlamentare di essere rappresentato, mediante uno scambio di voti con altri partiti, in quella Commissione di inchiesta sullo scandalo dei cascami, alufando l'energia e l'intuito dei rappresentanti socialisti, può divenire il più minuto osservatorio aperto sull'economia borghese di guerra, così interessante per tutti rispetti! Nulla infatti si può immaginare di più antimarxistico per la classe lavoratrice che lasciarsi mettere alla porta là dove era per esso un'occasione senza ritorno per istruirsi, per documentarsi, proprio su quello modello dell'*economia* di guerra che da a vero esercito alla *politica* delle classi arricchite in questo tempo. La prevenzione del metodo intransigente diventa pregiudizio se riesce proprio al polo opposto di quello che, per Marx, è la via al *potere*: il *sapere*».

L'on. Treves ricorda come Carlo Marx, dalla rivoluzione russa in Occidente e dalla fine della Polonia, nel suo indirizzo dell'Associazione internazionale dei Lavoratori (1864) richiamasse «il dovere delle classi operaie d'imparadronirsi anch'esse dei misteri della politica internazionale, di vigilare i tiri diplomatici dei loro governi, di inverare, all'occorrenza, in contrasto di essi con dati loro poteri, e ove siano messe nella impossibilità d'impedire il tiro, di unirsi in una contemporanea pubblica accusa». «E processo — che cosa abbiamo noi fatto per mettervi in condizione di assolvere un tal compito? Quali fonti di informazione noi lasciamo non pure ai proletari, che appena possono leggere qualche foglietto, ma agli stessi rappresentanti?».

E dopo aver ricordato l'esempio della Francia, dove, come ha ricordato l'on. Turati, la Camera ha voluto che tutti i partiti fossero rappresentati nelle Commissioni permanenti, l'on. Treves dice: «Così è che il Marx non professava l'indifferenza dei nostri inframezzi verso i diversi Governi borghesi; distinguevaa tra i ceti economici, e conseguentemente tra i Governi, quelli più favorevoli e quelli più contrari alle congiunture dell'evoluzione proletaria. Ciò nel *Manifesto*, spiegando l'atteggiamento dei comunisti di fronte ai vari partiti di opposizione, osservava che i comunisti in Francia si [illegible] stano il partito socialista democratico (degli Ledru-Rollin) contro la borghesia conservatrice e radicale, lo lavizzava qualificando i radicali, senza disconoscere che questo partito è composto di elementi contraddittori, e in Germania il partito combatteva lotta insieme con la borghesia ogni qualvolta questa combatteva per un principio rivoluzionario contro la monarchia assoluta, contro l'antica proprietà feudale e contro la piccola borghesia. Pertanto ogni volta che creda di formulare il rovescio del «domani» della lotta di classe appare, marxisticamente, un... nonsenso. Un movimento è tanto più *classista* quanto più giova alla classe lavoratrice. La sola discussione possibile è vedere se giova, se il bilancio delle attività e delle passività da noi accettate sia. Ora tutti quelli che, in varie grado e misura, da Modigliani a Musatti, da Musatti a Morgari, in seno del gruppo socialista parlamentare, sentono e propugnano la possibilità di un'azione concordata con altri partiti per affrontare la fine della immane tragedia, e vengono anche nei Parlamenti esteri continuati congiuntamente dei Governi voluti alla intransigenza bolscevica alla reazione politica contro il proletariato, e vogliono mettersi in quel solco, non hanno da rispondere alla pregiudiziale: se la loro di classe permetta un tal movimento».

L'articolo dell'on. Treves viene a questa conclusione: «Ciò che importa è avere quella forza e coalizione di forze sarà modo in grado di cogliere e fissare nel corpo politico della società le trasformazioni che nella sua composizione economica intervenne, fra determinato da guerra, volgendo il più rapidamente alla pace ed alla ricostruzione del proletariato nei suoi diritti politici e nelle sue maggiori rivendicazioni sociali. La responsabilità che pesa sul partito socialista è tremenda: esso non dovrà essere assente perchè non può impedire la guerra; ben dovrà essere assente perchè non può imporre prima la conclusione della pace, ma sarà certamente condannato, ove nell'ora suprema della crisi che si approssima per precedenze preferenze di metodi, non sappia determinare e volgere a vantaggio del proletariato le nuove condizioni storiche che si preparano e, per un superstizioso timore di pubblici accomodamenti con correnti interne, abdica a lasciare che si riconsolidino le correnti di reazione, di compressione e di brigantaggio, che hanno seminata e condotta la guerra in Europa, sfruttando che, in odio al proletariato internazionale, esiti correnti, nel dopo guerra possano sfruttarne anche le rovine».

La morte dell'on. conte Luigi Gaetani di Laurenzana

Caserta, 18, mattino.

In Piedimonte Alife è morto il conte Luigi Gaetani di Laurenzana, ufficiale pubblico, ufficiale ed ex deputato al Parlamento.

I problemi relativi alla cooperazione

Roma, 18, sera.

Il Presidente del Consiglio on. Orlando ha ricevuto la Commissione composta dagli onorevoli Labriola, Nullo Baldini, Canepa, Micheli, dei quali ha esposto gli urgenti problemi relativi alla cooperazione. La prima questione prospettata è stata quella delle condizioni in cui verrebbero a trovarsi i diversi nuovi lavoratori e le finanze nel caso venga fatta la revisione dei canoni di affitto previsti dalla legge. Il Presidente del Consiglio conferma pienamente le considerazioni esposte dalla Commissione, dichiara che, qualora il provvedimento di abitazione dei proprietari in mancanza di accordo non risolvesse definitivamente il problema, si provvederà in altro modo, anche con la revisione dei canoni di affitto previsti dalla legge. Il Presidente del Consiglio conferma pienamente le considerazioni esposte dalla Commissione circa la necessità di provvedere in modo che ogni nuovo proprietario esercitandone il diritto di ripresa possa ripetere il possesso del fondo, senza che ciò produca alcun disturbo al ciclo di questa annata e la vecchia carnagione riprenda come prima nelle piccole risaie, lentigini, lividure, pelle pelle, macchie ed altri difetti della pelle. Se pure quindi una nuova convenzione, una pelle chiara, liscia, giovane, di colorito sano, se ciò che desiderate potrebbe mai produrre. Ma c'è un rimedio innocuo, sicuro, che non lascia traccia di sè, che non macchia, che non irrita, che non lascia traccia di sè, che non macchia, che non irrita, che non lascia traccia di sè, che non macchia, che non irrita

Cronaca Cittadina

L'Esposizione dei fiori inaugurata

Nel pomeriggio di ieri è stata inaugurata nel Giardino nella Cittadella la 64.a Esposizione-fiera dei fiori, iniziativa annuale della R. Società Orto Agricola del Piemonte. Alla bravo cerimonia presenziarono la Duchessa Isabella di Genova con due suoi principini, il Prefetto Taddei, l'assessore Cauvin in rappresentanza del Sindaco ed altre autorità che avevano ricevuto dal presidente cav. Corino e dagli altri membri del Consiglio.

La Duchessa e le altre autorità vennero guidate presso le singole mostre dove gli espositori ricevettero rallegramenti ed auguri. L'Esposizione di quest'anno è una esposizione di guerra, limitata ma scelta. Eppoi è stata per allestirla di un tempo bellissimo e non dal consueto uragano di pioggia, cosa che a memoria d'uomo non si ricorda... Nel campo dell'Esposizione è stato innalzato un attraentissimo banco di beneficenza che richiamerà a lungo la fortuna molti visitatori. La cerimonia si è chiusa con una gentile distribuzione di rose alle signore degli invitati. L'Esposizione rimarrà aperta a tutto il 27 corrente.

* * *

Oggi, alle ore 15, la musica del reparto mitraglieri presterà servizio al Giardino della Cittadella in occasione dell'Esposizione dei Fiori, eseguendo il seguente programma: 1.o «Torino monumentale», marcia, M. Ginaldo; 2.o «Salutazione», sinfonia, G. Rossini; 3.o «Loin du bal», valzer, E. Gillet; 4.o «Fedora», suite, U. Giordano; 5.o «Andrea Chenier», atto 4.o, U. Giordano; 6.o «Reginella della Rosa», marcia, E. Leoncavallo; 7.o «La ritirata della Marina», Tommaso Mario.

Le facilitazioni delle ditte alle maestranze per il Prestito

Come già abbiamo pubblicato, anche a Torino numerose Ditte, allo scopo di facilitare ai loro impiegati ed operai la sottoscrizione al V Prestito nazionale colla geniale forma di assicurazione offerta dall'Istituto Nazionale, hanno generosamente concorso al pagamento del premio di assicurazione per la durata della guerra ed anche successivamente. Oltre alle Ditte già menzionate, hanno deliberato di concorrere le seguenti: Fabbrica italiana di chiodoforti, la quale deliberò di concorrere al pagamento della metà del premio di assicurazione per tutta la durata del contratto — Società Gnome e Rhone — Società protettili — Spa — Arnaldo San Giorgio — Cir — Manifattura pellami e calzaturo — Aquila — Ing. Kind — Officine Dubosc — Municipio di Torino — Azienda tramvia municipali — Società Alta Italia — Azienda elettrica municipale — Ferriere Piemontesi — Metalgrat — Compagnia Italiana Westinghouse dei freni — Società forze idrauliche del Moncenisio — Società Italo-Ginevrina.

Nuova tariffa per il servizio dei pompieri ai privati

Ieri, accompagnato dal cav. uff. tenente colonnello Giusto, comandante il Corpo Pompieri, è stato ricevuto dall'assessore di Polizia colon. Bolmida, la Commissione nominata dai pompieri per proporre la modifica della tariffa per servizi prestati ai privati. L'Assessore ha sentite le richieste dei pompieri, riconoscendole giuste, e, considerate le attuali circostanze, ha dato benevolmente che fra giorni la nuova tariffa verrà applicata.

Un convegno di supplenti postelegrafici

I supplenti e le supplenze postelegrafiche, addetti alla Direzione ed in missione presso gli Uffici principali, che da due anni si sono saldamente organizzati nella Federazione postelegrafonica — in seno alla quale hanno fornito buoni sezioni a Bergamo, Brescia, Como, Genova, Milano, Roma, Rovigo, Torino, ecc. — terranno un Convegno di classe a Milano nella prossima quindicina di giugno. Il Comitato regionale dei supplenti — che ha sede in Torino ed al quale si deve l'iniziativa — ha già preso le disposizioni necessarie perchè il Convegno riesca una solenne affermazione di classe. L'importanza della discussione si rileva dai temi posti all'ordine del giorno, che sono i seguenti: «Trattamento economico e garanzie giuridiche-morali per le supplenze delle Direzioni»; «Relatrice sezione di Bergamo. «Regolarizzazione della supplenza in missione»; «Relatore il C. R. dei supplenti Torino. «Riposo festivo e congedi»; Relatrice sezione di Como. «Interessi vari»; Relatrice sezione di Genova. «Organizzazione di classe»; Relatrice sezione di Rovigo.

Una conferenza del prof. Negro

Nell'aula delle riunioni dell'ospedale Militare Principale della nostra città ha avuto ieri una conferenza sulla neuropatologia di guerra l'illustre prof. comm. Camillo Negro. Assisteva un numeroso pubblico di medici del Presidio, tra i quali il direttore di Sanità coloniale Micheli; il direttore dell'ospedale colonnello Giorgi; i colonnelli Carta-Mantiglia, Conti e Bocca. Il prof. Negro parlò delle nevropatie che di malattie assimilabili in seguito ai cimenti di guerra dei sistemi nervosi più soldati, od anche resistono da ferite riportate sui campi di battaglia e terminò la conferenza con proiezioni. Sul quadro cinematografico passarono, lungo lo 31 malati, colti dei momenti più interessanti della loro caratteristiche manifestazioni. Il prof. Negro, che è uno dei pionieri nell'applicazione del cinematografo all'istruzione medica e che spesso efficace mezzo dimostrativo fu tra i primi in Patria introdotto nella scuola universitaria, ha così raccolto un ricco patrimonio di documenti relativi alla neuropatologia di guerra, dei quali fora tesoro la scuola dei medici militari. La conferenza venne molto apprezzata e le autorità e congratulazioni col professore Negro, che da tre anni porta nelle corsie degli ospedali militari il tesoro della sua scienza intesa a sollevare i dolori dei valorosi soldati d'Italia.

All'Ospedale

Nel pomeriggio di ieri il meccanico Benedetto Faustino, d'anni 31, lavorando in una officina fu colpito da un getto di olio bollente e riportò scottature guaribili in 20 giorni. Ricevette le prime cure al S. Giovanni.

Seguendo la Cronaca

Nuova Scuola Motoristi Aviazione
Corso accelerato speciale

E' aperto il corso diurno e serale per motoristi di aviazione. Esso avrà la durata di 15 giorni. Le lezioni teorico-pratiche vengono impartite da insegnanti specialisti.

Le lezioni, iniziate a 50 allievi, si ricevono a corso il corrente mese.

Prenotazioni e schiarimenti presso la *Scuola Motoristi*, via Saluzzo, N. 31.

LA DONNA

è più che sicura di dare al corpo eleganza, linee, portando le speciali forme di busti che la Premiata Ditta Maria Pape, via Garibaldi, 5, Torino, fanno confezionare e confeziona su misura a buoni prezzi.

Chiedere catalogo, che si spedisce gratis, e senza difficoltà si può scegliere il modello di busto corrispondente alle minime esigenze del corpo e della moda attuale.

Il consumo delle calze

è attualmente assai superiore alla produzione. Quindi il mercato è invaso da calze scadenti, pessime, ineleganti e non resistenti. Pochi sono i negozi che posseggono calze eleganti e forti e tra questi negozi il più rinomato è quello della Ditta O. Rodi e figli, in piazza San Carlo, dove si acquista ottima merce a prezzi ancora convenientissimi.

Le bellissime Stoffe
della DITTA GIOVANNI BERTONE

(via Quattro Marzo, angolo via Milano) costituiscono sempre uno dei più ricchi assortimenti della piazza. E ogni giorno arrivano nuove splendide novità estive, i prezzi sono sempre molto convenienti.

Una sorpresa della Polizia

All'*Industria Biancheria Veneria*, piazza Carlo Felice, 1, troverete il più puro candore di una biancheria finissima, che la Ditta vende ad un sorprendente buon mercato.

I Divertimenti

Ultimo giorno della BERTINI al *Cinema Ambrosio*

Oggi ultime repliche definitive del «tragico sogno» patriottico di Francesca Bertini, che tanta emozione e commozione ha destato in tutti gli spettatori. La prima parte di questo lavoro, dal titolo *Marsala*, è un vivacissimo contrasto col dramma, perchè ci fa assistere a uno spettacolo curioso e grazioso: al matrimonio «lavarai» di Francesca Bertini e alla sua gentile e complicata *toilette*. Il programma è completato da *L'altro io*, interprete il noto attore Mario Bonnard.

Chi è FANNIE WARD
la protagonista di *PREVARICATORI*

Il *The Star* di Londra ne scrive così: «I frequentatori dei teatri di Londra ricorderanno la sensazionale apparizione di Miss Ward, nel 1908 (questa attrice contava la sua carriera teatrale a 15 anni) quando in una delle scene del *Matrimonio di William Ashe* essa comparve sul palcoscenico in un costume che era tutto una fiamma di diamanti, valutato circa 200 mila sterline (cinque milioni). «Sono vera?» fu la domanda che quasi ogni signore del pubblico si fece. E quando la medesima domanda fu rivolta all'attrice, al Savoy Hôtel, essa sorridendo ammise che si trattava di veri *reali diamanti*. Sposa a un milionario, Fannie Ward amazzò tutta Londra con la sua affascinante bellezza. Innamorata, nella parte di Edith Hardy in *Prevaricatori* essa volle interpretarla e seppe renderla con tanta anima con tanta febbre di tragicità che tutti i pubblici ne sono rimasti soggiogati. *Prevaricatori* tiene il cartellone in trionfatrice da ben due anni. Innumerevoli le rappresentazioni al *Cinema Ambrosio*.

BUM, BUM, E RATAS'CIUM !...

Con le nostre indiscrezioni
sull'affar di Farinello,
che distraiti alle lezioni!
Ogni birba è un vulcanello.
Lunedì bunque è domani
la fatidica giornata!
«Scricium presto i nostri brani...
la lezione è già imparata».
Con quale Cirillino?
Fortunello che farà?
Io ci perdo il mio latino...
E la Checca? Mah, chissà!
Chiusi come sarem aperti
Cirillino e Fortunello
In quel gran Salone Ghersi!
E Bombarda, così bello?
Non sia più nella sua pelle
ogni birba impaziente;
«Ne vedremo delle belle!
Ma verranno seramente?».

E' ormai certissimo che *Fortunello e Cirillino* giungeranno domani, lunedì, nella nostra città, dove, dalle ore 14 in avanti, daranno al *Salone Ghersi*, grandi rappresentazioni.

Ogni bambino riceverà in dono una

Busta misteriosa

la quale come potrà contenere un saluto originale di *Fortunello e Cirillino*, così potrà dare il diritto, ai più fortunati, di ritirare uno dei cento premi, bellissimi ed infrangibili pupazzi raffiguranti *Fortunello e Cirillino* che la Direzione del *Salone Ghersi* offre in regalo ai suoi piccoli frequentatori.

Oggi ultime e definitive repliche del *Furca*, la magnifica film che ha per interpreti Pina Menichelli e Febo Mari.

" Piccoli martiri "
di CAROLINA INVERNIZIO
al CINEMA-TEATRO VITTORIA

Grande attesa nel pubblico degli ammiratori della popolare scrittrice di romanzi per l'annunciata *première* di *Piccoli martiri*. Come ritrovo, come creazione di tipi e di caratteri, per gli ambienti in cui si svolge il popolare quartiere di Vanchiglia e per l'appassionante intensa della protagonista, Rosalia, questo lavoro è destinato a suscitare il più vivo interesse. La film è divisa in 5 parti ed è stata sceneggiata con la consueta perizia da Enrico Vidali. Le protagoniste sono: *Maria Gandini* (Rosaria) e *Lina De Chiesa* (Fioretta). La piccola Stellina Toschi interpreta con molta grazia Rosaria a cinque anni.

Stabilimenti Romano
Matinée ore 15.30 - Serale 20.45

Il successo del programma e stato tale ieri sera, da far prevedere anche oggi un grandissimo concorso di pubblico. Si raccomanda, come sempre, di prender posto in tempo, perchè causa il numero straordinario delle attrazioni si è obbligati di iniziare il programma alle ore 20.45 precise.

SKATING

tutti i giorni nel salone dalle 14,30 alle 18 e dalle 20,45 alle 23. Domani debutto di

MARIA CAMPI

la celebre e applaudita stella eccentrica.

" Charlot „ se ne va !
MISS MABEL e TROMBONE se ne vanno !

Non perdete dunque tempo! Oggi è l'ultimo giorno del programma ultra-comico umoristico che ha stampato fronte risate, che ha divertito migliaia e migliaia di spettatori. E' a prevedersi per oggi, al *Cinema Italia*, l'immenso pubblico delle grandi occasioni.

Domani: MACISTE POLIZIOTTO

E' confermato per domani la proiezione della prima delle tre nuove grandiose avventure comico-drammatiche di Maciste, e cioè: *Maciste poliziotto*, col suo complesso di

Al *Maffei* oggi
Grandiosa matinée ore 15,30

Saranno replicati i quattro *Malandrea Cico* che tanto successo hanno riportato in questo precedenti serie un numero successo. Enorme successo della stella *Zara Primo*, di *Rathmoff*, di *Norberto I.*, del tenore *Marcello*, di *Crysa* e di tutti gli altri numeri che completano questo grandiosissimo programma.

AL CINEMA BORSA

continuano con crescente successo le rappresentazioni della *Maschera dai denti bianchi*. Oggi ultimissimo giorno del 7.o ed 8.o episodio: *Armatura giapponese*. *Amore*. *Amore*. Lunedì, 20, saranno seguiti il 9.o ed il 10.o episodio *La freccia avvelenata* - *Lo spettro*.

"TOSCA „ con la BERTINI
Oggi allo SPLENDOR

Oggi ultimo di: «Tosca», di Vittoriano Sardou, protagonisti Francesca Bertini, Gustavo Serena, Olga Benetti e Alfredo De Antoni.

La vigilanza nelle trattorie

Essendo pervenute all'autorità lagnanze circa i prezzi praticati in talune trattorie, venne disposto un servizio di sorveglianza e ieri vennero appunto contravvenuti l'esercente Rosio Ortensia con esercizio in via Palazzo di Città, N. 18, e Carolina Verrua, proprietaria del Ristorante Scurzolengo in via Assietta, 5. Bertolone Pietro con trattoria in piazza Emanuele Filiberto venne invece sorpreso mentre spacciava pietanze di carne in giornata proibita e fu quindi posto in contravvenzione.

Per il mutilato Angelo Teghillo

Per il mutilato Angelo Teghillo è nella giornata ancora L. 5 inviate dal signor S. S. La somma totale ammonta quindi a L. 715,50, che abbiamo ieri consegnata al Teghillo. Egli ci ha vivamente pregati di ringraziare in suo nome le generose persone che hanno voluto porgergli conforto e aiuto nella disgrazia di nanziarla che lo ha colpito.

Nota spicciola

Comizio Agrario. — Lunedì 20, alle ore 17, presso l'Istituto Bonafous a Lucento avrà luogo la 6.a lezione del corso sulla coltivazione del gelso e sull'allevamento del baco da seta col seguente oggetto: «Locali ed attrezzi per l'allevamento dei bachi», relatore il signor Primo Rigoni.

Willy Ferrero e il primo concerto orchestrale
al Politeama Chiarella

Ieri sera, al Chiarella, Willy Ferrero con scarso Pubblico successo prevedibile: ciò di grande successo. Il pubblico adora ormai il piccolo Willy. La precocità ha sempre per esso qualcosa di specialmente gustoso, che lo sconfigge all'applauso ed al sorriso pieni di compiacimento se un qualunque buffo compia sulla scena. Figuriamoci quando trattasi di un ragazzo che dà a suonare anche al più esimiamente incredulo! Chi lo vide alle prove ammirò in lui il musicista di talento, ma dovette convincersi anche come orammai a lui un equilibrio, una facilità di manipolativa una forza che trascina l'orchestra, non più facendosi dominare da essa, ma dominandola. Ciò che sembrava un gioco, ora comincia a diventare qualche cosa di assai più serio e di più convincente. Willy Ferrero è ormai in crisalide che si trasforma. Sino a ieri si trovò dubbioso. Oggi compiamone a compiacerci di lui, ieri sera egli ebbe il buon senso, ed il gusto, di accettare un programma, o di scegliere, non alto alle sue forze. Essenzialmente esso richiedeva fogia, colore, brio. E questo qualità emersero su ogni altra. Parve che l'orchestra si compiacesse di suonare essa stessa per rendere omaggio al suo piccolo e bravo Willy. Ne scaturì un'esecuzione tutta vivente, tutta ricca di sfumate coinvolgenti ed un unico intento: conquistare il pubblico. E questo pubblico, che affollava il teatro, si lasciò conquistare con tanto desiderio, con tanto gusto!

Stasera si avrà il secondo concerto: e intanto alcune altre pagine: al Franck succederà Saint-Saens con la *Danse macabre*; al Burgmuin lo Scarlatti con la *Burlesca* celebre e il Verdi con la sinfonia di *I vespri siciliani*.

Poi avremo altri concerti con Amilcare Zanella. E il Politeama Chiarella non dormirà durante la stagione estiva. Già si parla di una eccezionale stagione lirica col primi di giugno, con opere di repertorio, come *Carmen*, *Tosca*, *Rigoletto*, *Lucia di Lammermoor*, *Ione*, *Pagliacci*, interpretate peraltro da eccellenti artisti.

Stato Civile di Torino

15 maggio 1918.

NASCITE: 11, cioè maschi 5, femmine 6

MATRIMONI: Accosato Giuseppe con Morello Angela — Speranza Gedeone con Cerutti Maria — Crivello Paolo con Agnellini Teresa — Devitanale Domenico con Franco Orsola — Fontana Amedeo con Gallo Teresa — Franco Angelo con Musiol Irma — Lubatello Giovanni con Bertagna Teresa — Liberati Umberto con Verna Caterina — Negro Francesco con Giordano Celestina — Turco Battista con Verduno Margherita — Pitetti Giuseppe con Dutto Eleonora — Scanu Giovanni con Lo Maria — Varetto Carlo con Salta Maria — Basalo Giovanni con Passo Maria — Marie Antonio con Prato Maria — Diamico Alberto con Gueriglieri Avellina — Perotto Domenico con Angelo Felicita ved. Barello — Brignoli Emilio con Longhino Emilia — Franchino Michele con Sorta Rachilde.

MORTI, Comito Carlo fu Michele, d'anni 51, di Balangero, pensionato.

Mariani Delfino fu Marco, d'anni 65, di Pino Torinese, casalingo.

Rocco Cordilia fu Francesco, d'anni 72, di Torino, casalingo, via Galvani, 14.

Hermann Roberto di Edgar d'anni 43, di Cairo (Egitto), chimico, via Lamarmora, 33.

Arzano Margherita ved. Testa, d'anni 76, di Langasco, casalinga.

Massaia Marcello fu Francesco, d'anni 56, di Terzano Vercellese, operaio, via Magenta, 37.

Guerrini Maria ved. Fabris, d'anni 74, di Passerano, casalinga, corso Regina Margherita, 32.

Balay conte Michele fu Francesco, d'anni 72, di Torgiano Perinese, addetto, corso Francia, 6.

Pagliari Maria Rosa ved. Levati, d'anni 74, di Gorgonzola, casalinga, via Marsala, 26.

Cumiatta Ernesto fu Giovanni, d'anni 47, di Torino, orefice, via Carena, 8.

Bersetti Chiaffredo ved. Carosso, d'anni 68, di Moncenisio, agiata, via Accademia, 6.

Bego Vincenzo ved. Piccolo, d'anni 58, di Cavallermaggiore, corso Susa, 15.

Ciavatti Domenico fu Michele, d'anni 67, di Catuso, pensionato, via Valperga, 11.

Subri Giuseppe ved. Scansetto, d'anni 74, di Settimo Torinese, sarta.

Melandri Giovanni fu Giovanni, d'anni 63, di Rivoli, ferroviere.

Raimondo Giuseppina o Benedetto, d'anni 65, di Valperga, casalinga, via Duchessa Jolanda, 8.

Valsecchi Domenico fu Domenico, d'anni 67, di Campiglia, ammogliato.

Dosa Eufrosina n. Peyrani, d'anni 42, di Bobbio Pellice, casalinga.

Francesco Luisia e Trinchero, d'anni 6, di Ferrere d'Asti, coniugino.

Benedetto Gaspare di Michele, d'anni 2, di Settimo Torinese, carrettiere.

Giacomelli Anna ved. Valsecchi, d'anni 71, di Pessinetto, casalinga.

Speranza Maria di Giovanni, d'anni 13, di Torre Pellice, casalinga.

Benetti Battista di Antonio, d'anni 22, di Fossano, celibe, muratore.

Genevre Vittoria ved. Salzi, d'anni 60, di Chiusano, casalinga, corso Principe Eugenio, 7.

Ciantini Carlo fu Luigi, d'anni 50, di Asti, setaiolo, via Verri Settembre, 23.

Pia 3 nati-morti.

Totale 26, di cui a domicilio 16, negli ospedali, istituti, ecc., 12. Non entrano in questo computo 3 nati-morti.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO:

Quinoni Attilio, ricevitore, con Mojando Ernesta — Vesco Francesco, decoratore, con Barbero Maria — Chiambretto Emanuele, impiegato Stato, con Gerbaudo Giovanna ved. Sonda — Strumino Giovanni, falegname, con Del Negro Colomba — Ippoli Luigi, ufficiale di polizia giudiziaria, con Gelda Elisa, insegnante municipale — Balduzzi Pietro, macchinista ferroviario, con Bonaventi Maria — Grasso Pietro, albergatore, con Mangeruca Claudina — Gallo Giuseppe, impiegato, con Bighelli Anna — Carcano Eugenio, fattorino, con Mo Margherita — Rosso Giovanni, conciatore, con Rocchino Angela, mistress — Cuttica Vincenzo, operaio, con Sarnito Camilla ved. Scrocchino — Motti Max, commerciante, con Sacks Amelia — Boschetti Mario, impiegato, con Fiovarati Maria — Operti Raffaello, magazziniere fioriera, con Dos Lorenza — Vasile Carlo, macchinista ferroviario, con Formazzari Filomena — Bianco Bernardino, artista, con Sagno Angela — Ferrero Felice, fonditore, con Brizio Giovanni, tessitore — Grandi Carlo, meccanico, con Canale Vittoria — Poli Paolo, impiegato, con Biagini Angela, mulegan — Borgno Giovanni, tornitore, con Bianco Maria, stiratrice — Cambella Francesco, facchino, con Rocco Emanuella — Agnesi Eugenio carrettiere, con Tagliaferro Elvira — Bravo Stefano, panettiere, con Gadella Evelina, operaia — Cavallo Giuseppe, contadino, con Viberti Veronica, agiata — Orsello Pietro, cocchiere, con Fiora Francesca — Mariani Luigi, avvocato, con Simonetti Maria — Bonicelli Paolo, ragioniere e accountant del cesso, con Tronnel Maria — Pallardo Giovanni, commesso, con Garnero Adelaide — Rosa Giovanni, ferroviere, con Sacchi Costanza — Ella Piero, panettiere, con Cassino Giuseppa, agiata — Tavarino nob. dei marchesi nob. sacerdo generale Alfredo, Lamindo ingegnere, con Bona Luisa — Sacchi Michele, fonditore, con Corino Pasqualina, operaia — Bosca Carlo, verniciatore, con Ferrando Comma — Piantanida Pietro, commesso, con Bergesio Margherita, commessa — Vallauri Edoardo, avvocato, con Gerbaz Teresa — Bernardino Camillo, agricoltore, con Bosio Margherita, commerciante — Demarchi Bartolomeo, meccanico, con Bucci Giuseppina, agiata — Calderara Alessandro, operaio, con Gonella Maria, operaia — Mistrangelo Giuseppe, operaio, con Mattei Emilia, operaia — Sales Giovanni, meccanico, con Schiavello Vittoria, stiratrice.

PICCOLI AVVISI „

Avvisi d'indole commerciale

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ACCIAIO fuso nudrese per utensili, punte rifiu, coltelli, ecc. Acciaio rapido, stampati, pugnali, ecc. Acciai qualitativi pronti; prezzi modici. — Chabert, Nizza, 9.

BERTA con posti vacanti per circoli signorili per tutto l'anno. Le più serie referenze. — Indirizzare offerte Bonafous, Maria Vittoria, 2.

CARBONI, legna, torbe, legna vendo vagoni completi. — Barberis, Roma, privata.

CARBONI per riscaldamento, per industria, cuoio gas solleciti solamente vagoni completi. — Chabert, Nizza, 9.

CERCASI officina costruzione e riparazione carri disposta assumere costruzione molle a balestra per sospensione. Materiale fornito dal committente. — Scrivere Cantiere Giuseppe, Roma, Torino.

CERCASI olio nastro anche usato, ottimo stato, velocità 150 a 180. — Carella postale 125.

DAMIGIANE di 50 mila ventilanti. — Francesco via Belmonte, angolo via Venezia, 14.

FARMACISTI. Collega trenta quarantenne specialità farmaceutica, collocamento. — Via Valperga, 41.

FRIGORIFERO inservibile completo con motore elettrico cavalli 5 vendesi buon. — Rivolgersi corso Francia, 3, Falconera (Banfi), ai mercoledì e sabati, dalle ore 10 alle 12.

GIUBBINI lana militari ben ritirati danno contolenaio domicilio. — Serra, Sant'Anselmo, 20.

LANA pura nastro, circolari inglesi, pronte ogni misura. — Challier, Nizza, 9.

LEGNA da ardere forte, legna resa in corsia tagliata a misure volute. Carbone di legna. — Forastiero Francesco, via Mellarede, 6, ex Barriera di Nizza.

LEGNA ritagli segheria vendo, minimo 10 quintali, lire 10; faggina rovere stagionate lire 12, legna secca in 20 quintali, tutto resa porto caricato. — Gambaudenghi Ing. Madama Cristina, 9.

MACCHINARIO elettrico. — Angelo Artali, corso Oporto, 31.

MANORINI automatici tipo Cushman. — Carrera, corso Venezia, 61, Milano.

MOTORI elettrici trifasi continua, nuovi, sempre pronti. — Gabbanelli, Valentino, 17.

OFFICINA meccanica accetta lavori stampi modelli calibri. Lavorazione perfetta. — Brocca, via San Paolo, 11.

PITARELLI vuoto, garantito, cmpro per calzoleria e valigeria rendiamo. — Strada Pellerina, 230.

SAPONI dal 6 camioni da barato tradizionali a grandi e piccole partite. — Lenco Oreste, piazza Statuto, 17.

SUB-APPALTATORI, lavori costruzioni insiementi militari. — Rivolgersi da Serra, Sant'Anselmo, 20.

TRASPORTI con camion settimanali Torino-Genova (carnali celtico. — Offerte Ditta, Torino, via Lamarmora (angol. 12.

VENDO quattro furgoni a bombarolo, piccolo biroccio, carretto usato. — San Paolo, 2.

Offerte d'impiego

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 1

CAPO reparto, sarto, commesso assoluta di moralità, referenze ottime, offresi subito presso Stabilimento primario. — Scrivere Luigi Gilardi, Torino, 6.

CRITTOGRAFANTA mensili cercansi immediate militanti, coltivate. — Scrivere Bella, Regina Margherita, 25.

CERCANSI abili assistenti sarte. — Regis, via Maria Vittoria, 37.

CERCANSI abili macchinisti e pratici ed assistenti. — Corso Orbassano, 67.

CERCANSI donne per Officina meccanica. — Via Saluzzo, 31.

CERCANSI operai meccanici. — Viola, via Milano, 10.

CERCANSI operai per lavori in legno, falegnami e coloristi, lavoro assicurato. — Officina Stampi e Modelli, 28, Torino.

CERCANSI ragazzi e ragazze dai 13 ai 15 anni facile lavoro ben pagato. — Viola, via Sagrestani, 11.

CERCASI abile stenodattilografa pratica fino per ufficio. — Belmondo, Carignano, 19.

CERCASI abili operatori; referenze. — Fratelli Capello, via Bricca, 4.

CERCASI personale robusto per lavori Latterie; paga in città, dintorni buona paga. — Presentarsi via Cavour, via Palestro, 29, Latteria Cooperativa.

CERCO impiegata stenodattilografa. — Galleria Subalpina, 29.

CERCO manovale per consegna merci. — Fabbro ripulitore, Umberto, 42.

CERCO operaio per consegna lavoro fuori. — Società Ceresio, via Pio, 28.

CERCO ufficio carezza quale sono lavori fuori. — Società, via Pio, 28.

GIOVANE istitorino coniugato, ottime referenze, cerca posto. — Sacchi, via Lagrange, 5.

GRANDE Politeama cerca ingegnere o capocomico compiacentissimo per riattivare subito per Pubblicazione bollini, meccanismo sia adatto lavorazione (rapidità). Occorrono referenze indiscutibili. — Mandare offerte ufficiale di Cairo, via Berthola, 24, Torino.

OCCORREGI fotografo ritrattista. — Via Vanchiglia, 6, Chieretti.

OPERAI cordaioli, scaricatori, manovali cerco pulizia, personale superiore al normale. — Antinori, via San Donato, 37.

OPERAIE, numerosi cercansi da Stabilimento meccanico. — Corso Regina Margherita, 61-bis.

PETTICIATORI per abiti a comito (cerniteri) bravi per Ditta Grisley Polieri, regolare assicurazioni ed operaia e numerosi cercansi della Società Celanese Piemontese Scrl. — Presentarsi o indirizzare offerte e certificati corso Francia, 120, Torino.

SERIA ditta cerca giovanetto a ripromma per corrispondenza e contabilità. Buon stipendio, inizio da subito. — Scrivere via Principe Amedeo, 21, A. M., corrispon.

STABILIMENTO ausiliario di Intendenza cerca assaggiatori, terminatori, aggiustatori e calibratori — Rivolgersi Meccaniche, Salita San Matteo, 19, Genova.

STABILIMENTO cerca ufficio spedizioniere. Esigonsi serie referenze. — Offerte a Walter Flamingo Chiaraglio, corso Principe Oddone, 32, Torino.

STABILIMENTO metallurgico cerca abile capo meccanico buona età, munito buona condotta cognita, capace, pratico fondatori ottimi operai serie referenze. — Offerte Capoe Pubblicità, Genova.

URGONO lavoranti ai cappelli sarte. — Permissione, Carlalbino, piazza Castello, 15.

VENDEUSE modista eventuali; serie referenze. — Cisseppe via Arsenale, 3.

Domande d'impiego

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ABILISSIMO ingegnere civile, militare, reduce malattiere, cerca occupare subito. — Scrivere Lamberto, via Goito, 2.

AIUTO chimico Vanni, attuale laboratorio, studente Scuola Chimica Cavour, esperienza notevole per trapasso, offresi. — Scrivere Valerio Rossi, Torino, piazza

CONTABILE stenodattilografo corrispondente, perito commerciale, offresi 1.o giugno. — Indirizzare: Ragioniere, 30, Torino.

DICECHATORE pratico officina, disponendo per serali, cercherebbe lavoro. — Scrivere Scacco, Mistrangelo, 23.

DISTINTA signora, buona contabile, dattilografa, pratica commercio, bella calligrafia, corrispondenza estere, ottime referenze, cerca occupazione. — Scrivere Corona, via Amedeo Peyron, 36.

ACQUISTERESI villetta in Torino o dintorni, non inferiore lire 40 mila. — Indirizzare offerte casella postale 311.

CASA elegante, soleggiata, buon reddito, vendesi 180,000. — Sabaudia, telefono dicesette.

CASCINA acquistasi contanti. — Offerte Sabaudia, Vessi Settembre, 26, Telefono decesette.

CASETTA acquistasi in qualunque parte. — Offerte casella postale 121, Torino.

CERCO signorile alcova un buono ottimo locale, con giardino, con possibile cortina Torino (ex Valle San Martino, strada Valperga). — Scrivere Bonio (nella P. S. Rome).

DOLCI Torino, commissione settimanale, vendesi anche alla clientela vicinanze villeggiature. — Sabaudia, telefono dicesette.

COMPRO cuoio qualunque parte Piemonte. — Scrivere Mosso, parte Vittoria, 10.

CERGNASI donne Moncalia, Mistrorgo forte quantità. — Mazzini, via Sacchi, 31, Firenze.

CERCO alcune od affittare piccola Fabbrica preferibili Settimo Torinese, via Chivasso, 2.

CINCHIA pelo cinquanta mm. 90, come nuova, lire due metro. — Mazzini, 31, Torino.

COLLANA perle assortite completamente nuova rivenditrice gentilmente corso Peschiera, 14.

COMPRO fucile da caccia occasione. — Rivolgersi Sesto, via Cibrario, 63.

OCCASIONE vendo cucina moderna 18 fuochi. — Cocchella, Roma Chiusa, 92.

PALAZZINA acquisto subito. — Scrivere casella postale N. 171, Torino.

TORINO vendo cucina grandissima, con vita, piano, ferreni grandi fortissimi. — Sabaudia, telefono dicesette.

VENDESI bella stufa ottagona con cilindro. — Scrivere Chimica, Corso Cairoli, 14.

VENDESI cani pastori bella razza, adatti per Barriera Milano. — Rivolgersi pastore in Orbassano, via Genova, 29.

VILLA acquisto subito contanti qualunque parte. — Scrivere settantaduemile casella postale N. 171.

VILLA signorilissima, posizione incantevole, valore quattrocentocinquantamila, per disposizioni cambiamento vendesi. — Scrivere B.A.C. via Casalborgone, 3, Torino.

VILLA vendesi, 11, Arimondi-Rignola. Il giornale stesso, 20 minuti tram Moncalieri. — Scrivere Stefano, Misericordia, 8.

VILLEGGIATURA. Affittasi colli Torino appartamento ammobigliato, signorile. — Via Deposito, 5.

200,000 vendesi casa inverosa, solida, zona signorile. — Sabaudia, telefono dicesette.

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 2

AFFITTASI appartamento elegantissimo, signor. — Corso Ferdi, 1, piano 1.o, vicinie nobilissime.

CERCASI locale con tel. "Ufficio" d'ufficio, 1o piano 1ora settima da 2 a 3 H.P. — Portinaio via Secchi, 11.

CERCASI in grande elegante appartamento ammobigliato 2 a 4 camere, con cucina, ottimamente Mobiliato Vittorio Emanuele o corso Monte. — Inviare a.m. Via Pietro Micca, 20.

DENSO alloggio sopra quattro, cinque camere — Ipar, Dogana, San Massimo, 31.

OCNDO locale uso rappresentanza ditta, ingresso ufficio — Monginevro, Santa Chiara, 8.

CONIUGI soli offrirebbero buona camera a chi può aiutare pranzo e cena, possibilmente piano nobile. — Offerte Martinetti, via Andrea Doria, 21.

ELEGANTE appartamento ammobigliato, salotto, da mezzo pranzo, quattro camere letto, cucina, bagno, vicino stazione — Milano, presso Comando Ingegneri, stradone Porta Nuova.

LOCALE in piena luce uso industria, non coperti ecc., con allogeria, cortile, scala e comodo. — Alessandro Rivalta, Collegno Superiore.

LOCALE 100 mq. affittasi in borgata, magazzini, 50 mensili. — Via Cavour, 20.

LUCE si affitta per ufficio o laboratorio, magazzino, Piemonte, via Sant'Antonino, 16.

PROFESSIONISTA cerca appartamento cinque stanze, sei locali, signorile, elevata capitazione. — Modena, 34, Carlo Alberto.

Camere ammobiliate e pensioni

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 4

AFFITTASI appartamento ammobigliato. — Barriera via Maria Vittoria, 37.

AFFITTASI ordinata camera ammobigliata. — Barriera via Maria Vittoria, 4.

AFFITTASI camera, ancho con letto, mobilio distintissima, preferibile buon cantore, ottima cucina. — Indirizzare Scuola Carlo Bologna, 8.

CERCASI locale con tel. "Ufficio" d'ufficio, 1o piano 1ora settima da 2 a 3 H.P. — Portinaio via Secchi, 11.

CERCASI in grande elegante appartamento ammobigliato 2 a 4 camere, con cucina, ottimamente Mobiliato Vittorio Emanuele o corso Monte. — Inviare a.m. Via Pietro Micca, 20.

DENSO alloggio sopra quattro, cinque camere — Ipar, Dogana, San Massimo, 31.

OCNDO locale uso rappresentanza ditta, ingresso ufficio — Monginevro, Santa Chiara, 8.

CONIUGI soli offrirebbero buona camera a chi può aiutare pranzo e cena, possibilmente piano nobile. — Offerte Martinetti, via Andrea Doria, 21.

ELEGANTE appartamento ammobigliato, salotto, da mezzo pranzo, quattro camere letto, cucina, bagno, vicino stazione — Milano, presso Comando Ingegneri, stradone Porta Nuova.

LOCALE in piena luce uso industria, non coperti ecc., con allogeria, cortile, scala e comodo. — Alessandro Rivalta, Collegno Superiore.

LUCE si affitta per ufficio o laboratorio, magazzino, Piemonte, via Sant'Antonino, 16.

PROFESSIONISTA cerca appartamento cinque stanze, sei locali, signorile, elevata capitazione. — Modena, 34, Carlo Alberto.

Lezioni e traduzioni

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 5

A. Corso per impiegati. Sono aperti i corsi per l'ingresso nelle Poste e Telegrafi, Ferr

ULTIME NOTIZIE

Scoperta in Irlanda di un nuovo complotto

Agenti tedeschi — I «sinn-feinners» — Numerosi arresti di uomini e donne — Proclama del maresciallo French alla popolazione.

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 18, notte.

Una fase nuova, assai speciale e lievemente assai importante del regime in Irlanda, sta iniziandosi. Lord French, nominato recentemente governatore generale dell'Isola, ha pubblicato ieri un proclama in cui egli dichiara esser venuto a conoscenza del Governo il fatto che certi sudditi di Sua Maestà britannica in Irlanda si sono posti in comunicazione coi tedeschi ordendo un complotto contro il quale debbono essere prese energiche misure. Il proclama invita tutti i sudditi irlandesi del Re a prestare la loro assistenza per schiacciare la cospirazione. Quindi il proclama fa questo annuncio politico: che, allo scopo di facilitare l'assistenza pubblica contro il complotto, il governatore ha deciso di incoraggiare in Irlanda gli arruolamenti volontari nella speranza che il gettito di questi renda superflua l'applicazione del servizio militare obbligatorio. Sinora questi arruolamenti pubblicano quanto sopra senza commenti; ciò sospendo anche i miei telegrammi sulle ragioni quanti gli irlandesi mettono avanti una parola, ma che forse la via prescelta per preparare la situazione politica presenta inconvenienti di vario genere.

. . . . . .

Inoltre era stato per qualche tempo difficile a un individuo, che non sia un corrispondente, parlare sulla costa irlandese da un cannotto smontabile e che si ritiene provenisse da un sottomarino nemico. Costui è stato arrestato nelle terre di Lenster. Questo è avvenuto mentre French, colla nuova commissione e coi pieni poteri come quella ottenuta nella primavera del 1916, e si osserva che le sue entrate in carica ha un apparato in Irlanda un nuovo governativo più significativo di passato, mentre è settimana scorsa furono scoperti arresti non pochi arresti. I corrispondenti telegrafano ora che un considerevole numero di arresti sostanzialmente sono stati operati la notte passata a Dublino ed in tutte le parti d'Irlanda in conseguenza del proclama sopra detto. Si aggiunge che il Governo è convinto che gl'irlandesi, uomini e donne, la attiva cooperazione col nemico scoperto per chi, ma che si tenga che altri valgono sono volti senza Voorlo nella cospirazione, e non si alzino energicamente per sopprimerla.

Da Dublino si annuncia ora che tra gli arrestati della notte scorsa si trova tutti i leaders del Sinn Feinera. E' incluso naturalmente nella lista il capo supremo del movimento, il conte Edmondo de Valera, un irlandese di origine spagnuola, il quale l'anno scorso venne eletto deputato in un collegio dell'Isola, non essendo un ostacolo per le sue velleità di separatismo e di repubblica, non si era già fatto vedere a Westminster. Sono egualmente notori fra gli altri cospiratori arrestati il Griffith, che stava per incassare nelle campagne elettorali per una carica suppletiva, il Mac Gunnes, il Plunkett e madama Marcheviche, che è una agitatrice irlandese vedova di un conte russo. Altre donne devono trovarsi fra gli arrestati, giacchè non poche formavano il movimento e subito dalle loro cospiratrice cauliere. Pare che sinora nessun formale atto di accusa sia stato intimato agli arrestati, i quali vennero tratti in arresto in base a mandati di cattura fondati sulla legge eccezionale per la difesa del regno. Alla stessa forza militari collaboreranno colla polizia.

M. P.

Il Governo americano e gli approcci di Carlo I

Washington, 18.

E' possibile che il presidente Wilson colga una prossima occasione per completare la dichiarazione fatta ieri dal ministro Balfour alla Camera dei Comuni sulla fuga dell'imperatore Carlo al principe Sisto. Si annuncia da fonte autorizzata che il governo americano prova gli stessi sentimenti di reciproca fiducia espressi da Balfour e non è impossibile permettere le stesse dichiarazioni del governo britannico a riguardo il pericolo accennato nelle relazioni esistenti tra gli Stati Uniti e l'Italia, se si è riferito negli ambienti ufficiali a dolorosi rapporti Washington e Roma formata della lettera dell'imperatore Carlo al principe Sisto, poichè si comprende che le condizioni speciali nelle quali questa corrispondenza avvenne saranno ritenute di osservanza e di discrezione di cui ciascuno si onore non potevano non aver conto.

L'ospedale belga di Calais colpito da aviatori tedeschi

Dieci morti e una ventina di feriti

La Haye, 18.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: Oltre al bombardamento aereo dell'ospedale di Roccabrel, gli aviatori tedeschi durante la notte dal 15 al 16 corrente hanno anche gettato bombe sull'ospedale belga di Calais, e vi hanno fatto varie vittime. Si conta una decina di morti ed una ventina di feriti; varie baracche sono state distrutte. Durante la notte dal 16 al 17 le nostre batterie hanno effettuato tiri su bivacchi nemici e verso Westende in risposta al bombardamento aereo di notti precedentemente. Su tutto il fronte nostra attività di artiglieria. Luogotenente De Meulemeest ha abbattuto il 10.o apparecchio, che è caduto in fiamme nella foresta di Houthulst.

Il comunicato tedesco

Basilea, 18, notte.

Un comunicato tedesco per il fronte occidentale dice: Sul fronte di combattimento l'attività di artiglieria, che è salita debolissima per tutta la giornata, si è considerevolmente intensificata prima del tramonto fra violento tiro di distruzione e contrasti per tutta la notte. Vive attività di ricognizione ha provocato specialmente nella regione di Lassigny, violenti corpo a corpo.

Un cacciatorpediniere britannico silurato

Londra, 18 (ufficiale).

L'Ammiragliato annuncia che un cacciatorpediniere britannico è stato silurato ed affondato da un sottomarino nemico il 14 maggio. Due uomini sono stati uccisi in seguito all'esplosione.

Nuovi particolari del convegno

La questione del pane in Germania — Il problema polacco e la convenzione economica.

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 18, notte.

La direzione della razione del pane in Germania mette in seconda linea il dibattito, le congetture, i commenti sul rinnovamento dell'Intesa «Asse polare per i commissari» scrive la «Voss Zeitung» — sia acqua, perchè non [illegible] quasi mezz'ora sull'argomento [illegible] discorsi non esatti sulla questione della [illegible] importazioni dall'estero, ma ciò che è più importante non fosse [illegible] sarebbe dovuto [illegible] che si tratta di tutto non si deve [illegible] prima della guerra, non si [illegible] esperimenti che potrebbero recare [illegible] sulla pace. Il «Vorwärts» [illegible] «Si badi che la forza motrice per [illegible] privazioni non è oggi maggiore che [illegible] anni e mezzo, si provveda [illegible] di un interesse di primo [illegible]

Mentre Carlo e Zita arrivano a Sulla, i giornali cominciano [illegible] testimoni oculari [illegible] esteriori dell'incontro al Quartier generale tedesco. Vi furono parecchi colloqui e anche brindisi, ma quelli ospitati privati [illegible] Secondi, questi di pura cortesia. Il [illegible] cordiale, [illegible] e [illegible] cordiale e [illegible] ammirazione per [illegible] Germania [illegible] nella stanza di lavoro, [illegible] Secondi rimasero soli, [illegible] presso [illegible] ancora [illegible] Secondi [illegible] all'ufficio [illegible] sono [illegible] Quando [illegible] [illegible] [illegible]